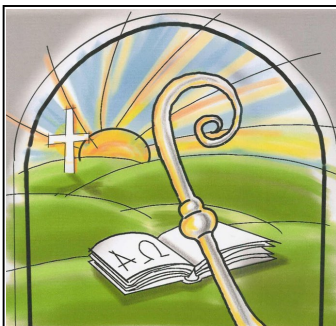


la BREZZA

NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA

Telefono e fax 0341/73.54.82

e-mail: vittorio.bianchi@diocesidicomo.it



LA VISITA PASTORALE

Dopo aver fatto riferimento ad autorevoli documenti riguardanti i doveri del Vescovo nel visitare le varie Comunità, Mons. Coletti segnala alcune finalità che le stanno particolarmente a cuore.

1. « Innanzitutto desidero che tutti noi arriviamo a farci un'idea più chiara e realistica di quello che chiamerei lo "stato di fede" delle nostre Comunità. Con questa espressione mi riferisco alla **qualità propriamente cristiana della nostra fede e della nostra testimonianza al Vangelo.**

Occorre cioè essere molto vigilanti nei confronti di una fede che rischia di diventare generica e quasi senza sapore e senza luce. Le minacce più pericolose non vengono alla Chiesa da nemici esterni, presunti o reali, ma dalla sua debolezza interna e dallo smarrimento della forza e della bellezza tipiche del Vangelo! La Visita può essere occasione preziosa per fare insieme questa verifica e risvegliare, ove fosse necessario, questa vigilanza. Senza atteggiamenti d'inquisizione o di giudizio, ma cercando insieme di renderci conto dove ci sono risorse ed elementi positivi, dove si registrano, viceversa, lacune, ritardi o superficialità.

2. L'intenzione del nostro stare insieme, pregando, riflettendo, discutendo, confrontandoci con la realtà del nostro tempo, dovrebbe essere sempre quella di **far crescere la comunione, l'amore fraterno e la stima reciproca**, la necessaria cura delle relazioni interpersonali, fondamento di ogni processo di evangelizzazione e di educazione, la giusta convergenza di diversi verso un'unica speranza e un unico progetto di vita e di evangelizzazione.

3. La comunione è dinamica e operativa: non si tratta certo soltanto di stare bene insieme. A tutti va quindi riconosciuta la dignità sacerdotale derivata dal Battesimo, va richiamato il cordiale e docile riconoscimento dell'autorevole servizio svolto dai presbiteri e dai diaconi, va indicata la ricchezza portata dalla presenza e dalla testimonianza delle persone di vita consacrata, e va distribuita un'adeguata corresponsabilità attiva nella cura della vita della comunità e nella evangelizzazione; deve essere sempre più chiaro che siamo **tutti in missione** nella Chiesa e nel mondo. In altri termini: la Visita è momento privilegiato per incrementare e sviluppare la **missione meravigliosa ed organica del Corpo di Cristo che è la Chiesa** mandata a testimoniare a tutti la bellezza liberante dell'incontro con Gesù Cristo e della vita trasformata dal suo Vangelo. Occorre, cioè, far emergere un **più chiaro e più forte slancio missionario** da parte delle nostre comunità, che forse soffrono di qualche tentazione di ripiegamento su se stesse, di timore nei confronti dei cambiamenti che stiamo vivendo, con il rischio di accontentarsi di un'ordinaria amministrazione della vita cristiana, priva di passione per il Regno e incapace di "contagio".

L' Oratorio Pier Giorgio Frassati

organizza il

Carnevaa de la Badia

con il patrocinio
del Comune di
Abbadia Lariana



● SABATO 18 FEBBRAIO ALLE ORE 14.30

- ⇒ Apertura del Carnevale dei Ragazzi
"CUORI in FESTA" in Piazza don Luigi Alippi.
- ⇒ Sfilata per le vie del paese.
- ⇒ Sotto l'apposito tendone giochi comunitari, e sfilata delle maschere per la scelta delle più belle
- ⇒ Alle mascherine iscritte un memorabile ricordo.
- ⇒ Merenda insieme.

● DOMENICA 19 FEBBRAIO ALLE ORE 14.30

- ⇒ Sotto il tendone divertenti sortite con il
Team di Animatori SaPs
- ⇒ Premiazione delle mascherine risultate più belle, da parte dei regnanti del

CARNEVAA DE LA BADIA
RE TIVAN e REGINA BREVA
Tutti sono invitati alla Festa

Carnevale dei "Cuori in Festa": l'esplosione di cuori, della festa dei ragazzi ... in gamba!

Per poter partecipare al Concorso delle mascherine più belle, occorre presentare all'Oratorio il modulo di iscrizione distribuito a tutti gli alunni delle Scuole Primarie e Secondarie.

In Oratorio si possono trovare ulteriori copie. A tutti i partecipanti verrà consegnato un memorabile ricordo del nostro Carnevale con la possibilità di essere coinvolti dal Team di Animatori SaPs.

Una proposta da non disattendere!



APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

👉 **Domenica 12 febbraio: 6ª del Tempo Ordinario**
Festa di Sant'Apollonia

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : S. Messa solenne concelebrata in San Lorenzo
Don Bruno Maggioni - Don Tullio Salvetti
ore 15.30 : Sacri Vesperi
ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli.

👉 **Lunedì 13 febbraio**

ore 17.00 : S. Messa a Borbino

👉 **Martedì 14 febbraio: SS. Cirillo e Metodio**
Patroni d'Europa

ore 17.00 : S. Messa a San Rocco

👉 **Mercoledì 15 febbraio**

ore 17.00 : S. Messa a Linzanico

👉 **Giovedì 16 febbraio**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 21.00 : Riunione per gli ultimi dettagli e prove canto
de il 'Carnevàa de la Badia'

👉 **Venerdì 17 febbraio: Sette SS. Fondatori dei Serviti**

ore 17.00 : S. Messa in San Lorenzo
ore 21.00 : Catechesi per gli Adulti in Oratorio

👉 **Sabato 18 febbraio**

ore 18.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo

👉 **Domenica 19 febbraio: 7ª del Tempo Ordinario**

ore 8.30 : S. Messa
ore 10.30 : S. Messa della Comunità
S. Battesimo per **GIANOLA ELENA**
ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli.



Un'occasione per vivere gioiosamente l'appartenenza alla Comunità. I numerosi Volontari offrono con varie iniziative questa testimonianza. Siamo loro grati.
Grazie di cuore per la vita !

A tutti coloro che intervengono al Carnevale, che vuol essere esplosione di cuori in festa, un caloroso benvenuto.

La partecipazione al Carnevale suscita simpatia.
L'Oratorio è allegria !



UN ORATORIO CHE ... progetta



Dire che un Oratorio ha bisogno di un **progetto** significa riconoscere che, per proporre un percorso che sia effettivamente formativo (di maturazione nella fede per una crescita pienamente umana) non basta la buona volontà e la libera iniziativa di ognuno.

La tentazione di tanti Oratori è di buttarsi a capofitto in molte cose, puntando solo sul fare: organizzare attività, giornate per le famiglie, campi estivi e invernali, Grest, attività sportive e ricreative, etc. Sarebbe grave ritenere che tutto questo possa fare a meno di una precisa e studiata regia.

L'aver un progetto significa creare un alfabeto comune a tutti gli educatori e i soggetti coinvolti nell'azione formativa, permettendo a ciascuno di soddisfare al proprio compito educativo.

Il fermarsi ad analizzare le situazioni, riflettere insieme per fissare degli obiettivi, condividere la prospettiva verso la quale far convergere le varie azioni e interazioni, fa parte dell'azione concreta dell'educare.

In questo modo si favorisce una maggior consapevolezza della direzione comune e del "perché" di questa azione.

Il primo passo per un progetto consiste nella lettura realistica e approfondita della situazione di partenza. Questo permette una presa di coscienza della reale condizione di vita e di maturazione delle giovani generazioni, dei bisogni e delle esigenze educative, espresse o implicite, delle risorse materiali, strutturali, territoriali, ma soprattutto personali di cui l'Oratorio può disporre.

Si comprende ancor meglio l'importanza di una corretta analisi della situazione, solo se si pensa al contributo che ogni esperienza educativa offre per la costruzione della personalità. Non si può procedere improvvisando o per tentativi.

Dopo la definizione degli obiettivi, è necessaria un'organizzazione e una programmazione sufficientemente articolata dei passi da compiere. Si tratta di scegliere le varie attività educative, le loro caratteristiche e motivazioni, la loro successione, chi ne dovrà essere responsabile e partecipante, ambienti e spazi di vita e di presenza implicati, clima educativo da promuovere, modalità di raccolta di informazioni di ritorno (feedback) che possono aiutare a regolare lo svolgimento del progetto, verifica della coerenza delle azioni rispetto agli obiettivi assunti e alle esigenze dei ragazzi.

C'è inoltre un altro importante passo: il coinvolgimento dei giovani stessi a questa progettazione. Non è un meccanismo facile da attivare ed è vero che non sempre accade, ma è necessario non lasciarsi scoraggiare dalla fatica di questa importante sfida.

Quando scatta la partecipazione diretta e convinta del mondo giovanile si ha l'azione educativa migliore.

L'Oratorio non ha un programma da attuare che non sia tutto incentrato al bene delle giovani generazioni.

La missione educativa dell'Oratorio sarà sempre guidata dalla certezza che l'annuncio, la testimonianza e la proposta del Vangelo di Gesù Cristo sono il dono inesauribile da offrire ai giovani e la strada maestra sulla quale accompagnarli nel loro diventare adulti.

// nostro Oratorio ha un progetto? Fa da riferimento a tutta l'azione educativa?

ANAGRAFE PARROCCHIALE

E' ritornato alla Casa del Padre con i suffragi della Chiesa:
TRINCAVELLI TOMASO di anni 82, il 10 febbraio



ANDIAMO ANCHE NOI!

VENERDÌ 24 FEBBRAIO alle ore 21.00
presso il cine teatro dell'Oratorio
attuaremo un incontro per formalizzare
la partecipazione all'appuntamento con
il Papa (2 e 3 giugno) a Milano in
occasione del VII Incontro Mondiale
delle Famiglie. Sarà con noi il
Responsabile del Vicariato il Professor
Massimo Rigoldi. Sono invitate
all'appuntamento soprattutto le famiglie.

**VII INCONTRO
MONDIALE
DELLE FAMIGLIE
MILANO 2012**